

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA



UOMINI INCAPACI DI APPREZZARE IL MONDO RIDOTTO A SPAZZATURA PER ESSERI UMANI INGRATI

Siamo il nemico

Mosaico da scenario mozzafiato

“Il nostro mondo è un mosaico di particolari che nell'insieme forma uno scenario mozzafiato, ma lo trattiamo come spazzatura, e la spazzatura torna sempre indietro.”

Viviamo in un posto meraviglioso, è tutto intorno a noi, ma non ce ne accorgiamo o lo diamo per scontato. Nell'antichità la natura era venerata come una dea, perché ci offriva tanto e prima per noi, ma poi per noi. Ora però si è perso quel senso di gratitudine che avevamo nei confronti del posto in cui viviamo; la verità è che ci siamo abituati a “ricevere”, ci siamo

abituati a ciò che il mondo ci offriva e ora lo diamo per scontato, per qualsiasi cosa che sia un tramonto, che sia il mare, che sia un bosco sento le persone dire: “e allora? È soltanto un...” ma non è così. È vero, siamo in cima alla catena alimentare, ma non per questo dobbiamo farla da padroni sfruttando il mondo a nostro piacimento, perché non è solo nostro, appartiene anche ad animali e piante che vivono insieme a noi, e non siamo d'aiuto con allevamenti all'ingrosso e disboscamenti. Stiamo facendo quello che affermerei che la razza umana sa fare meglio: sfruttare e gettare via. Stiamo gettando via il nostro mondo, come se fosse



qualcosa di obsoleto. Ma dove lo troviamo un altro mondo così? pensare di sostituirlo, ma perché?

Silvia Frangione
Classe IV D

Il nostro mondo

MOLA DI BARI OPPORTUNITA' PER RIFLETTERE

Circo pro o contro?

Un importante tema che non tramonta mai

In occasione dell'arrivo del circo a Mola di Bari l'opinione cittadina si è divisa tra i sostenitori di questa realtà e coloro che, invece, l'hanno fermamente disapprovata. La vicenda ha straordinariamente attirato l'attenzione dei giovani che si sono espressi servendosi dei social network per condividere i loro punti di vista. Gli oppositori più determinati hanno tentato di dare concretezza ai loro ideali attraverso diverse manifestazioni “no-circo”, messaggi di sensibilizzazione e addirittura una petizione. Tuttavia nessuna di queste iniziative ha avuto esito positivo. Ma quali sono le motivazioni che hanno spinto queste persone ad assumere un atteggiamento negativo nei confronti del circo? Essi affermano che quest'ultimo costringa gli animali a vivere in un habitat che non è il loro naturale e di conseguenza gli priva delle condizioni fondamentali per la loro esistenza (aria pulita di una zona non industrializzata, spazi estesi e non limitativi della loro libertà come può essere una gabbia, un ambiente che gli permetta di socializzare con altri animali della loro specie...). In risposta, i sostenitori del circo affermano che, in realtà, è da più di un secolo che gli animali non vengono strappati dal loro habitat, bensì, nascono all'interno del circo e quindi non subiscono alcuna risocializzazione ad esso.

Un'altra delle argomentazioni che ha acceso il dibattito riguarda le modalità di addestramento: si sostiene infatti che, per costringere l'animale ad eseguire i comandi dati, vengano utilizzati metodi coercitivi, deleteri del benessere psicofisico di quest'ultimo.

A smentire questa tesi, gli addestratori stessi. Al lettore la libertà di valutare

Rebecca Bowen, Giuseppe Conenna, Romina Santoro
Classe V D

L'INTERCULTURA

Esperienza fondamentale Educazione alla pace

Intercultura è la Onlus che dal 1955 offre la possibilità a studenti di tutto il mondo di soggiornare per un periodo della propria vita in un altro paese, assimilandone tradizioni e cultura, con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace. Un plauso va alle scuole che, in collaborazione con l'associazione, promuovono programmi di mobilitazione studentesca, consentendo di vivere esperienze indimenticabili di studio e di vita. Claudia e Pauline hanno seguito un programma trimestrale di cittadinanza europea, l'una in Francia, l'altra in Italia, una esperienza che le ha viste impegnate da settembre a dicembre. Claudia, studentessa del da Vinci-Majorana di Mola ha frequentato il liceo Leon Blum di Villefranche-de-Lauragais; Pauline, studentessa belga, ha frequentato il da Vinci-Majorana. Prima di rientrare nei rispettivi paesi, si sono incontrate a Bruxelles, per un campo di quattro giorni incentrato sul tema della cittadinanza, insieme ad altri 500 studenti provenienti da tutti i paesi europei. Ora gli tocca fare i conti con la ripresa scolastica, ma con un bagaglio di esperienze e tante emozioni vissute, persone incontrate, visi incrociati, che rimarranno indelebili per tutta la vita.

La redazione

GIOVANI E IL RAPPORTO CON L'INFORMAZIONE

Le sfaccettature della metamorfosi

Nel mondo giovanile la disinformazione può assumere varie sfaccettature: c'è chi non si interessa alle informazioni di cronaca e vive in uno stato di isolamento ed alienazione. In tal caso è necessaria una educazione all'informazione: se le nuove generazioni non imparano a conoscere il mondo che le vedrà protagoniste in futuro, si corre il serio rischio di finire in uno stato di noncuranza. In altri casi i giovani sono vittime dei punti di vista esposti da altri, e non vengono messi in guardia sul reale rischio che corrono o, peggio ancora, non si pongono sufficienti domande sull'informazione, e senza interrogativi non potranno comprendere a pieno l'importanza dell'attualità. In ultima istanza, la maggior parte degli adolescenti si affida ai coetanei per quanto concerne le tendenze del momento, li segue senza problematizzare nulla. Da qui dipende la diffusione così ca-

pillare di sostanze stupefacenti che, sebbene continuino a mettere vittime nei casi di abuso, non smettono di incrementare uno squallido mercato.

Anna Tagarelli
Classe IV B



I giovani e l'informazione

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Andrea Roncone
DOCENTI:
Mariella Delle Grazie
REDAZIONE:
Rebecca Bowen IV D
Giuseppe Conenna IV D
Silvia Frangione IV D
Romina Santoro V D
Anna Tagarelli IV B



EDICOLA AMICA:
Gianvito Vicenti,
Piazza
XX Settembre



Combiniamo qualità e passione da oltre 60 anni.

La sensualità fatta freschezza nella cremosa burrata bio.



Caseificio Palazzo S.p.a. | murgella.it | [@murgella](https://www.facebook.com/murgella) | [@murgella_cheese](https://www.instagram.com/murgella_cheese)
Via C. Contegiacomo n.c. (Z.I.) • 70017 Putignano (BA) ITALY • uffici | +39 080 4055612